

A close-up photograph of the head of the Winged Victory of Samothrace, a famous ancient Greek bronze statue. The image shows the intricate, wavy curls of the woman's hair and the serene expression of her face. The lighting is dramatic, highlighting the texture of the bronze and the contours of the head. The background is a plain, light-colored wall.

Il volo della  
**VITTORIA ALATA**



# I MOTIVI DEL PROGETTO

---

Era il 1826 quando la Vittoria Alata fu ritrovata a seguito degli scavi archeologici condotti dagli accademici dell' **Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Brescia** nel tempio capitolino dell'antica *Brixia*. La statua giaceva, con altri bronzi romani, in una intercapedine del *Capitulum*, dove probabilmente fu **nascosta** in epoca tardoimperiale al fine di preservarla.

La notizia si diffuse immediatamente in tutta Europa e oltre. Lo stesso Napoleone III chiese di averne una copia, ora esposta al Louvre. Da allora la statua è diventata **ambasciatrice di Brescia e del suo straordinario patrimonio culturale nel mondo**.

Oggi vogliamo nuovamente **coinvolgere i cittadini** e tutti i **soggetti attivi** sul territorio per restituire a Brescia il suo simbolo, attraverso un progetto dal forte carattere **partecipativo**, che renda **accessibile** ogni fase di questa importante restituzione. Un vero progetto di sviluppo in cui tutto possano identificarsi.

**Fondazione Brescia Musei**, che recentemente si è rinnovata assumendo un ruolo ancor più incisivo nella valorizzazione e gestione del patrimonio museale e culturale della città, lancia - in collaborazione con il **Comune di Brescia** e sotto l'egida della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia** - un progetto di recupero di un bene comune, forse il più grande, perché possa davvero riprendere il volo.



# LA STORIA

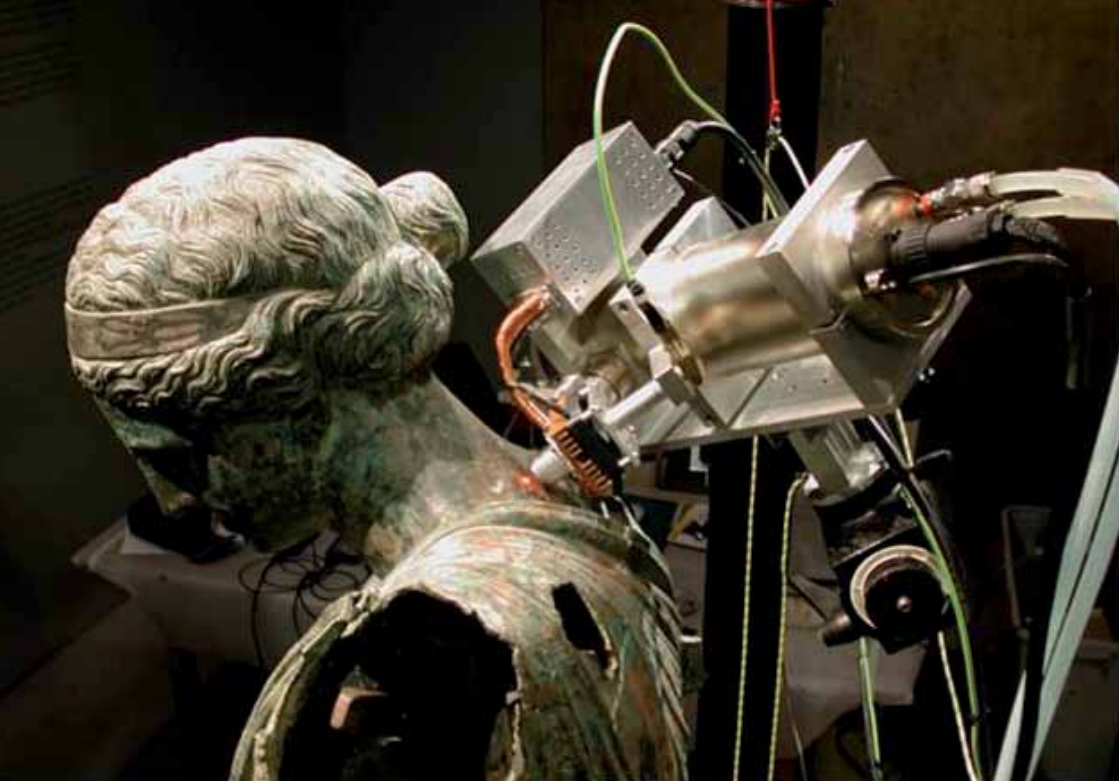
---

La statua della Vittoria alata è uno dei pochi bronzi di grandi dimensioni conservatosi sino ai nostri giorni, l'unico in Italia settentrionale.

L'importanza del rinvenimento, avvenuto nel luglio del 1826 e accompagnato a quello di altri ritratti in bronzo oltre alle strutture stesse dell'antico *Capitolium*, portò alla costituzione del Museo patrio nel 1830, mèta di visita dei più illustri studiosi del tempo.

Dopo la scoperta, la statua fu oggetto di numerosi studi e ipotesi interpretative, che convennero nell'identificarla con la dea romana della vittoria, di valenza prevalentemente militare. L'ipotesi secondo la quale si dovesse trattare addirittura di un originale greco del III secolo a. C., raffigurante Afrodite, giunto a Roma come bottino e modificato poi in Vittoria alata, sembra oggi superata.

Un recente studio ha proposto che si tratti piuttosto di un'opera di età giulio-claudia; la presenza di questo straordinario bronzo a Brescia sembra legata al dono che potrebbe avere fatto alla città dopo il 69 d. C. l'imperatore Vespasiano, come ex voto per il successo militare ottenuto tra Brescia e Cremona sugli eserciti rivali di Ottone e Vitellio.



# IL RESTAURO

---

Nel corso della sua storia moderna la statua ha subito parziali interventi di pulitura e restauro.

Dapprima nel 1834, quando venne anche realizzata la struttura interna che ancora oggi ancora braccia e ali al busto.

Successivamente nel 1948, quando il bronzo venne portato all'Istituto Centrale del Restauro di Roma, dopo il lungo seppellimento durante la seconda guerra mondiale.

In occasione del trasferimento della Vittoria dal vecchio Museo Romano al *Capitolium*, è stato fatto un monitoraggio complessivo dello stato di conservazione nonché del funzionamento del supporto; quest'ultima fase ha messo in evidenza la perdita progressiva di funzionalità della struttura e la necessità di porvi mano.

E' stato anche verificato uno stato diffuso di alterazione della superficie esterna con ampio margine di recupero della superficie originale su buona parte della statua.

## IL PROGETTO. Ipotesi operativa

---

Il progetto costituisce il primo approccio interdisciplinare allo studio della Vittoria alata, con l'ambizione di rendere ogni fase del lavoro accessibile a tutti, lasciando l'opera in museo e allestendo un laboratorio che per circa 12 mesi fornirà l'occasione a visitatori, scuole e specialisti di seguire le diverse fasi del restauro e della diagnostica.

Si tratta di un'occasione unica e speciale (in Italia un lavoro analogo è stato fatto unicamente sui bronzi di Riace al Museo di Reggio Calabria) per garantire ai visitatori un motivo nuovo ogni giorno per recarsi al museo, per innalzare, attraverso questo periodo di lavoro, le conoscenze dei visitatori e per effettuare una corretta educazione al patrimonio e ai suoi valori.







# FASI DEL RESTAURO

---

Le fasi del restauro normalmente lontane dagli occhi dei visitatori, verranno proposte in diretta sul sito, così da avvicinare anche il grande pubblico ai momenti speciali che il museo affronta in occasione di interventi speciali, con la spiegazione delle diverse tecniche usate, le criticità e le strategie adottate.

## ***FASE 1: indagini fisicochimiche.***

completamento della documentazione, con indagini sia di tipo archeometrico che di riconoscimento della superficie. Si caratterizza quindi per una specificità diagnostica che permette di proseguire alla fase successiva.

## ***FASE 2: scavo archeologico dell'interno della statua.***

La fase comprende il parziale smontaggio delle parti mobili della statua la realizzazione del supporto di lavoro e quanto necessario alle fasi di lavorazione, la rimozione del supporto ottocentesco, in modo da poter proseguire con lo scavo e la diagnostica interna.

## ***FASE 3: nuove modalità espositive.***

Negli stessi tempi si potrà provvedere alla realizzazione di controforme o stampi delle superfici interne eventualmente utili per il nuovo supporto ed eseguire le prime prove di parti di esso, per approdare a un innovativo sistema di esposizione.



ASIANVS AEGYPTVS

# LA RICOLLOCAZIONE IN *CAPITOLIUM*

## LE RAGIONI DEL RITORNO

---

Esposta in uno dei principali edifici pubblici dell'antica *Brixia*, molto probabilmente il *Capitolium* stesso, la statua venne occultata con altre opere e oggetti in bronzo in un'intercapedine dell'edificio, in età tardoimperiale, probabilmente per preservare questo simbolo pagano dalla fusione in occasione del passaggio al cristianesimo come religione ufficiale dell'Impero.

## LA RICOLLOCAZIONE

---

Non verrebbe ricollocata in *Capitolium* solo la Vittoria alata, ma tutti gli oggetti bronzei: dalle teste ritratto, al balteo, all'altare di Giove, alle cornici architttoniche, che furono ritrovate durante gli scavi nell'intercapedine che li ha protetti per quindici secoli.



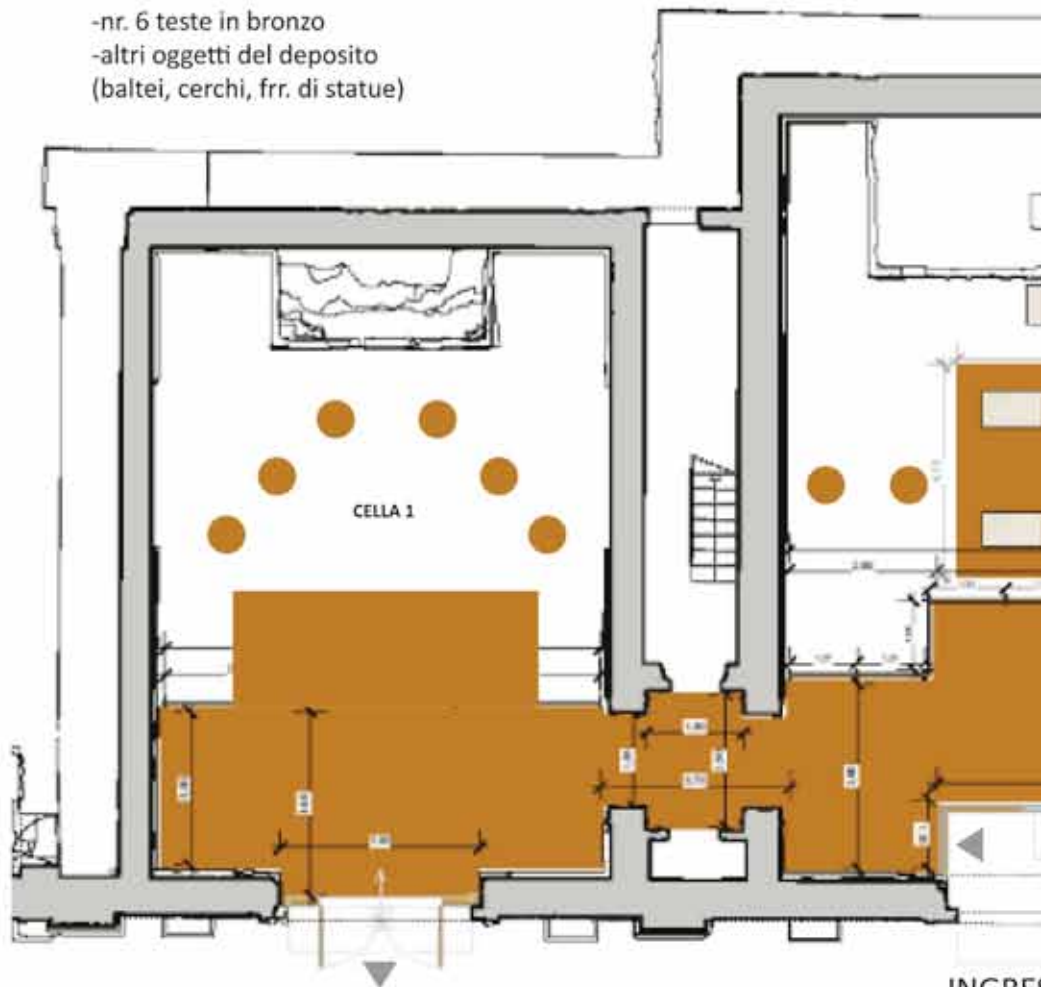
# NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE IN CAPITOLIUM

## CELLA 1

- nr. 6 teste in bronzo
- altri oggetti del deposito  
(baltei, cerchi, fr. di statue)

## CELLA 2

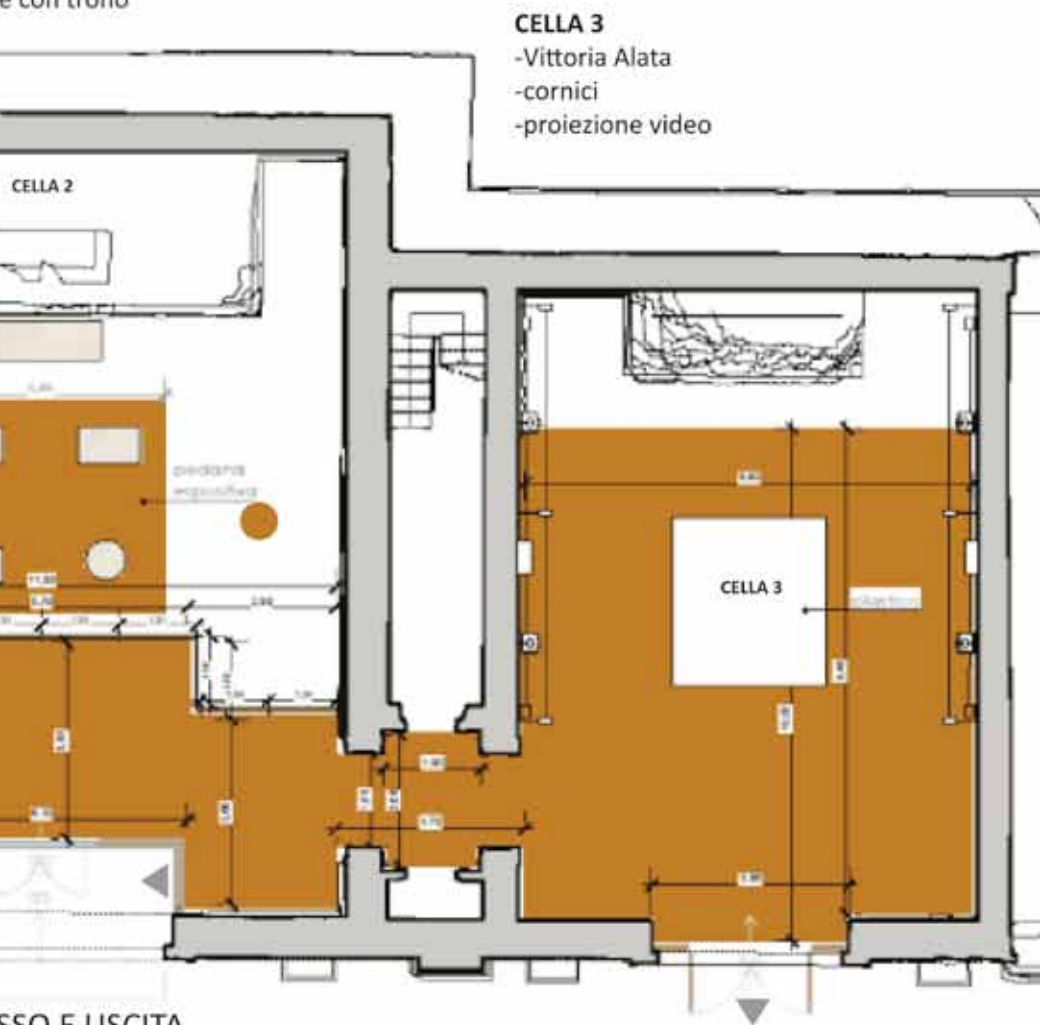
- nr. 2 teste di M...
- cornici dorate d...
- iscrizione IOM
- sagoma di Giove





inerva + Sileno  
del trono

con trono





# LA REVISIONE DEL PERCORSO IN SANTA GIULIA

## GLI INTERVENTI

---

- revisione della sezione romana a partire dal vano di ingresso
- revisione della sala repubblicana alla luce della nuova musealizzazione della quarta cella con inserimento di elementi di proiezione immersiva già realizzati per la mostra “Roma e le genti del Po”
- ricollocazione della installazione di Studio Azzurro in uno spazio più idoneo alla didattica per descrivere meglio l'età Imperiale e l'abbandono
- integrazione della sala dedicata al Teatro con nuovi materiali anche interattivi
- realizzazione di una sala di introduzione alle Domus dell'Ortaglia

## I TEMPI

---

- 2017: ricerca, diagnostica, restauro della Vittoria alata
- 2018: riallestimento dei bronzi in Capitolium e della sezione romana in Santa Giulia





# IL FINANZIAMENTO

---

Sono molti gli strumenti per restituire le ali alla Vittoria

- **Art Bonus, chiamata alle arti!**

*Siamo tutti mecenati.*

A partire dal 2014 è stata introdotta nella legislazione italiana una importante novità a sostegno della cultura e del patrimonio culturale pubblico: l'Art Bonus, **un credito di imposta del 65% a vantaggio dei donatori.**

L' Art Bonus costituisce per cittadini e imprese un proficuo strumento di risparmio fiscale - attualmente è l'incentivo più alto d'Europa a favore dell'arte e dei beni culturali! - e un efficace mezzo per incrementare la visibilità e il ruolo sociale che essi rivestono nella società e nei territori in cui operano e risiedono.

<http://artbonus.gov.it/116-3-la-vittoria-alata.html>

- **Crowdfunding**

*L'unione fa la forza!*

Sono davvero molti i progetti a sostegno dell'arte e dei beni culturali che, in tutto il mondo, hanno visto la luce grazie ai tanti piccoli sostenitori che hanno aderito alle campagne di crowdfunding.

Gli strumenti digitali permettono di dare il proprio contributo attraverso pochissimi semplici e agevoli passaggi, entrando così subito a far parte di quella comunità che si impegna direttamente nella cura del proprio territorio e patrimonio culturale.

<http://donate.bresciamusei.com/>

- **Sponsorizzazioni tecniche**

*Fatti conoscere attraverso la bellezza!*

Per riportare la Vittoria Alata al suo antico splendore è necessario l'impegno di tutti. L'intervento di restauro prevede diverse fasi e ciascuna di esse apre numerose opportunità di collaborazione attraverso sponsorizzazioni tecniche e indirette.

- **In volo insieme...**

*Eventi, campagne, progetti fuori dagli schemi... uniamo le nostre idee e mettiamoci le ali!*

Valore del progetto: 800.000 euro / Informazioni su: [www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com)



promosso da



in collaborazione con



COMUNE DI BRESCIA